

## L'importanza della catena di fornitura

La scheda affronta il tema del **rapporto dell'impresa responsabile con i suoi fornitori** e, in particolare, con le organizzazioni che fanno parte della sua filiera. La gestione sostenibile dei fornitori è un tema strategico che coinvolge sia le grandi sia le piccole e medie imprese, oltre ad avere ricadute importanti sul consumatore finale.

In un mondo sempre più connesso, l'impresa deve **tenere conto in modo nuovo della gestione delle relazioni con tutti i soggetti della filiera** di cui fa parte, che arriva sino al consumatore finale. Le nuove sfide - che dipendono sia dalla forte concorrenza internazionale, sia dai player dominanti all'interno del mercato - impongono **cambiamenti anche alle piccole e medie imprese**, che sono sottoposte a pressioni sempre più forti sul fronte della sicurezza, della tracciabilità e della certificazione. Poter dimostrare di far parte o gestire una filiera sostenibile porta una serie di vantaggi non soltanto a tutte le organizzazioni coinvolte nella filiera, ma anche al consumatore e al territorio.

Naturalmente, parlare di "filiera sostenibile" significa ragionare sull'adozione volontaria di **standard sociali e ambientali** più elevati rispetto a quanto prescritto dalla legge, sul dialogo con i propri interlocutori, sulla **cooperazione tra le imprese**. In sintesi, significa aderire a un modello d'impresa che si inserisce in un quadro dove la **sostenibilità sociale e ambientale** è un fattore premiante.

### I vantaggi

L'attenzione allo stakeholder "fornitore" e alla gestione sostenibile della catena di fornitura non è ancora molto diffusa: spesso le imprese ne sottovalutano l'importanza. Eppure vantaggi e pericoli sono evidenti.

- **Dal punto di vista dell'impresa che viene scelta quale soggetto di una filiera**, un suo comportamento responsabile diventa argomento di vendita delle proprie capacità e può essere utilizzato anche dall'impresa committente come qualifica dell'effettiva sostenibilità del prodotto/servizio finale. Com'è noto, oggi il consumatore è molto più attento rispetto al passato all'attività delle imprese e fattori quali la fiducia e la reputazione giocano un ruolo importante.

- **Dal punto di vista dell'impresa che sceglie i fornitori**, il controllo della filiera offre il vantaggio di evitare importanti danni: un fornitore poco attento all'ambiente o al sociale può generare gravi problemi sulla reputazione, con pesanti ripercussioni sulla competitività di tutte le imprese della filiera. Il danno generato dal cattivo fornitore si ripercuote infatti sia sull'azienda che lo ha scelto (la quale dovrà far fronte a reazioni di diverso tipo: da sanzioni dell'autorità pubblica a reazioni dei consumatori), sia sugli altri membri della filiera (che in molti casi subiscono un calo di ordini).

da dove cominciare?

Come sempre il punto di partenza dipende dalla realtà in cui l'impresa opera, ad esempio dalla tipologia di filiera (i problemi di una filiera alimentare saranno diversi, ad esempio, da quelli di una filiera tessile) e dalla posizione che si occupa nella filiera (impresa fornitrice o impresa committente).

### i passi consigliati per la creazione di una catena di fornitura responsabile

1. **Analizzare la filiera.** L'esame deve puntare all'identificazione delle debolezze strutturali della filiera che possono dipendere sia dal singolo soggetto, sia da fattori esterni. L'analisi deve infatti prevedere l'approfondimento delle competenze, l'esistenza di certificazioni, la verifica delle condizioni di lavoro, oltre all'individuazione dei fattori esterni che possono condizionare negativamente il comportamento dei fornitori (mancanza di infrastrutture pubbliche, restrizioni del credito, etc.).

2. **Analizzare la propria impresa.** Con altrettanta oggettività bisogna considerare anche le condizioni contrattuali offerte e, in particolare, il rispetto dei termini di pagamento. Anche l'impresa committente deve comportarsi in modo corretto e trasparente e adottare un approccio paritario, soprattutto nei casi di dimensioni diverse delle organizzazioni.

3. **Definire un piano di intervento.** È opportuno sviluppare insieme alle imprese della filiera un piano di intervento, che dev'essere periodicamente monitorato.

La realizzazione di tali passaggi promuove un cambio culturale, che conduce alla creazione di catene di fornitura più sostenibili, al miglioramento della qualità e della competitività.

per  
approfondire

[pcnitalia.sviluppoeconomico.gov.it/it](http://pcnitalia.sviluppoeconomico.gov.it/it) - [www.operandi.it](http://www.operandi.it) - [www.sodalitas.it](http://www.sodalitas.it)  
[www.csrpiemonte.it](http://www.csrpiemonte.it)